



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

Istituto Comprensivo Zona Est "Aldo Moro" Fabriano (AN)

Via Aldo Moro, n. 4 - 60044 Fabriano (AN)

tel. +39 0732 779005 fax +39 0732 709353



e-mail: anic84500p@istruzione.it p.e.c: anic84500p@pec.istruzione.it

sito web: www.icaldomorofabriano.gov.it

PIANO DI EMERGENZA SCUOLA INFANZIA ALDO MORO

**Via Aldo Moro, 4/B
60044 FABRIANO - Ancona**



PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di evacuazione parziale e/o totale, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti del plesso scolastico.

Lo stato di emotività, che colpisce ogni individuo al verificarsi di una situazione di emergenza, induce a comportamenti quali:

- istinto di fuga;
- cieca ed egoistica ricerca della propria salvezza;
- tendenza a coinvolgere gli altri nell'ansia generale;
- dimenticanza di operazioni determinate;
- decisioni errate causate dal panico.

Questo documento, accompagnato da una azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura, indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso.

Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per se elemento di turbativa e di pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;

- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti verso la via di salvezza.

Il piano di sicurezza ed emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando l'autocontrollo individuale e collettivo.

Riveste particolare importanza, per la corretta esecuzione delle procedure contenute nel piano, il comportamento assunto dai soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza; tali comportamenti possono essere acquisiti solo a seguito di apposito addestramento e di ripetute simulazioni, che, correggendo eventuali anomalie, creino i necessari automatismi.

INDICE

1. TIPOLOGIE DI PERICOLI E/O EMERGENZE	PAG. 4
2. NORMATIVA DI SICUREZZA SCOLASTICA	PAG. 5
3. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA	PAG. 6
4. AMBIENTE SCOLASTICO	PAG. 7
5. FUNZIONI, COMPITI, RESPONSABILITA'	PAG. 8
5.1 Personale con incarichi specifici	PAG. 8
5.2 Ruoli con incarichi e funzioni	PAG. 8
6. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	PAG. 12
7. PROCEDURE OPERATIVE	PAG. 14
7.1 Procedure di emergenza e di evacuazione	PAG. 14
a) Terremoto	PAG. 14
b) Emergenza acqua	PAG. 16
c) Telefonata terroristica minaccia di bomba	PAG. 16
d) Incendi	PAG. 17
7.2 ALLARMI SONORI CHE SEGNALANO L'EVACUAZIONE	PAG. 18
7.3 ALLARMI SONORI CHE IDENTIFICANO IL PERICOLO	PAG. 18
7.4 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO	PAG. 19
7.5 SEGNALAZIONE D'EMERGENZA	PAG. 19
8. FORMAZIONE E INFORMAZIONE	PAG. 19
9. RICHIESTA INTERVENTO ENTI	PAG. 20
ALLEGATO 1	PAG. 22
ALLEGATO 2	PAG. 23
ALLEGATO 3	PAG. 24
ALLEGATO 4	PAG. 25
ALLEGATO 5	PAG. 27
ALLEGATO 6	PAG. 28
ALLEGATO 7	PAG. 29
ALLEGATO 8	PAG. 31

1. TIPOLOGIE DI PERICOLI E/O EMERGENZE

I pericoli e/o le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale del plesso sono generalmente le seguenti:

- incendi non controllabili dal personale addetto, all'interno del plesso scolastico (ad esempio nei magazzini, in cucina, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi limitrofi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere il plesso scolastico;
- terremoti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali del plesso scolastico e/o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di attentati (ad esempio allarme bomba, attacco chimico);
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- diffusione di sostanze tossiche e/o irritanti all'interno del plesso scolastico;
- allagamento del plesso scolastico, per cause interne e/o esterne;
- presenza all'interno del plesso scolastico di mitomane e/o folle;
- scoppi e/o esplosioni;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal responsabile della scuola o suo delegato.

2. NORMATIVA DI SICUREZZA SCOLASTICA

Le scuole d'ogni ordine, grado e tipo, con oltre 100 persone presenti, sono soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, essendo esse collocate al punto 85 del D.M. 16/12/1982, emanato a sua volta ai sensi dell'art. 4 della Legge 966/65 che stabilisce le procedure a cui devono attenersi gli enti e i privati che gestiscono un'attività pericolosa.

Prima dell'emanazione del D.M. 26 agosto 1992, recante "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", mancava una norma di sicurezza a cui i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco ed i progettisti potessero fare riferimento per la realizzazione delle scuole. La norma è in linea con gli obiettivi sanciti dall'art. 1 del D.P.R. 577/82 di sicurezza della vita umana, incolumità delle persone e tutela dei beni materiali.

È importante notare che il campo d'applicazione della norma non è limitato unicamente alle scuole soggette al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, ma si estende anche alle scuole con un numero di presenze contemporanee fino a 100 persone, per le quali non viene rilasciato il C.P.I., ma il rispetto della norma è di diretta competenza del Responsabile della scuola. L'articolato normativo riguarda le caratteristiche costruttive e d'ubicazione dell'edificio da destinare a scuola, il comportamento al fuoco dei materiali e delle strutture, la compartimentazione, le vie di esodo, le aree a rischio specifico, gli impianti elettrici, gli impianti di rilevazione, segnalazione ed estinzione incendi, le norme di esercizio e la gestione della sicurezza sia in condizioni normali sia di emergenza. In particolare, per quello che qui interessa, l'art. 12 del D.M. 16/8/92 prescrive la predisposizione del registro dei controlli periodici e del piano di emergenza, di cui si parlerà nel seguito, e nell'individuazione di un responsabile per la sicurezza.

Va citato il D.Lgs 81/08 e in ultimo va precisato che il T.U. per la sicurezza è stato in più punti aggiornato e modificato dal D.Lgs del 3 agosto 2009 n. 106: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" riguardanti anche le norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica prevedendo che, per ogni edificio, deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, come prevede il D.L. 577/82.

Bisogna comunque notare che la C.M. n. 119 del 29 aprile 1999 testualmente afferma: "...al di là delle prescrizioni normative, è indispensabile realizzare un generale coinvolgimento ed una comune presa di coscienza di operatori scolastici e alunni sulla sostanziale valenza educativa delle tematiche sulla sicurezza e sui comportamenti che, coerentemente, vanno adottati".

3. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

1. Ridurre al minimo i danni a persone e cose con l'applicazione del piano d'emergenza.
2. Individuare le criticità e i potenziali pericoli presenti all'interno del plesso scolastico.
3. Evitare comportamenti pericolosi che provocherebbero situazioni di pericolo.
4. Controllare l'efficienza dei sistemi di segnalazioni e di estinzione incendio
5. Controllare la funzionalità delle uscite di sicurezza.
6. Evitare di creare accumuli di materiale che creerebbero un carico d'incendio, sovradimensionato al sistema antincendio.
7. Fornire e informare tutto il personale e gli alunni presenti nel plesso sulle procedure comportamentali da far proprie in caso di evacuazione.
8. Individuare tra il personale quelle figure a cui attribuire i compiti di organizzazione, di programmazione, di attuazione e di verifica delle attività di prevenzione.
9. Individuare gli incarichi da assegnare e il personale destinatario degli stessi incarichi.
10. Informare, formare e addestrare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi.
11. Costatare e segnalare la presenza di un principio di incendio.
12. Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.
13. Riconoscere il pericolo per cui adottare una evacuazione totale e/o parziale.
14. Attuare l'esodo.
15. Organizzare e pianificare l'evacuazione delle persone portatrici di handicap permanente o momentaneo.
16. Prestare soccorso alle persone in difficoltà e/o colte da malore.
17. Attivare tutte le procedure d'allarme previste dal piano d'emergenza.
18. Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante (V.V. F.F., Ambulanza, P. S.). Collaborare e attenersi ai comandi che si ricevono dal personale degli Enti intervenuti.

4. AMBIENTE SCOLASTICO

Le caratteristiche costruttive, spaziali, distributive e d'uso dell'ambiente scolastico sono evidenziate nelle planimetrie che insieme al Piano di emergenza e alle procedure di primo soccorso sono disponibili in segreteria e nei vani del plesso come evidenziato nell'allegato n. "8".

Il numero massimo di persone presenti nel plesso scolastico, suddiviso per ruolo e locali, è evidenziato nell'allegato "1"; in questo conteggio non vengono considerati i genitori presenti durante i colloqui o le feste di fine anno, perché non facilmente calcolabili.

Le uscite di sicurezza sono identificate nell'allegato "2".

Nessuna porta deve avere la chiave al suo interno, per evitare chiusure accidentali.

Le copie delle chiavi legate all'emergenza saranno ubicate e numerate in una bacheca nel locale dei collaboratori scolastici e in un vano della segreteria.

I punti di raccolta esterni alla struttura del plesso scolastico ma all'interno della recinzione che circonda lo stesso, non devono intralciare le operazioni di soccorso degli Enti intervenuti e sono individuati nel:

- giardino della scuola per coloro che escono dalle uscite di sicurezza delle aule, del salone e della mensa.

La distribuzione delle persone fra le varie vie di esodo è stata determinata in funzione della popolazione presente nell'edificio e nei singoli locali.

Gli avvisi e i comunicati sulla sicurezza sono affissi in apposite bacheche all'ingresso principale.

5. FUNZIONI, COMPITI, RESPONSABILITA'

5.1 PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

1. Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione totale e/o parziale.
2. Delegato del Coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione totale e/o parziale.
3. Incaricato di chiamare i soccorsi.
4. Addetti antincendio.
5. Personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione tramite sistema fonico o con allarme sonoro (tromba da stadio o campanella).
6. Incaricati del controllo delle operazioni di evacuazione.
7. Alunni apri-chiudi fila.
8. Addetti al primo soccorso.
9. Referente con gli Enti intervenuti.
10. Addetti alla chiusura delle utenze (gas, luce, acqua).

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio sono stati affidati prioritariamente a personale amministrativo e ausiliario allo scopo di evitare che in situazioni di emergenza una classe non sia coordinata dal proprio docente.

5.2 RUOLI CON INCARICHI E FUNZIONI

Il ruolo del **Coordinatore delle procedure di emergenza** è ricoperto dal Dirigente scolastico (datore di lavoro per il D.L.vo n° 81/2008), in sua assenza dall'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione del plesso.

I suoi compiti sono:

- vigila sulla corretta applicazione della presente procedura;
- affida al personale operante all'interno del plesso gli incarichi previsti dalla presente procedura;
- dà l'ordine di evacuazione totale e/o parziale;
- verifica che le sue disposizioni vengano applicate;

- modifica il presente Piano a seconda dell'emergenza che si sta affrontando;
- si interfaccia con gli Enti presenti all'emergenza;
- impartisce comandi al personale dipendente, seguendo le indicazioni che gli Enti forniscono.

Richiede all'Ente proprietario dell'immobile gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione nel rispetto delle leggi vigenti:

- dei dispositivi di allarme;
- delle attrezzature antincendio;
- di ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto finalizzato alla sicurezza e all'applicazione del Piano d'evacuazione;
- della riparazione degli impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento e/o deterioramento può creare una situazione di pericolo;
- della segnaletica di sicurezza.

Per poter svolgere il suo compito al Coordinatore devono arrivare dal personale il maggior numero di informazioni sia sulla emergenza che sulle problematiche che si verificano quotidianamente, per poter prendere le opportune decisioni operative.

Il **delegato del coordinatore dell'emergenza**, in presenza del coordinatore collabora con lo stesso nelle esecuzione del piano d'emergenza; in sua assenza ne ricopre il ruolo. In loro assenza ci deve essere sempre una figura dipendente, presente nel Plesso che ne ricopre il ruolo.

Effettuata l'evacuazione, provvede al ritiro del modulo d'evacuazione, per avere la certezza che all'interno della scuola non ci sia personale non autorizzato dal coordinatore, e ne informa il coordinatore e/o gli Enti sul posto.

Gli **addetti antincendio** (personale formato attraverso dei corsi secondo il D. L.vo n° 81 del 2008), facenti parte delle squadre antincendio, hanno il compito di controllare e verificare giornalmente:

- il funzionamento e la praticabilità delle porte di sicurezza;
- che non vi siano carichi d'incendio anche provvisori in prossimità di potenziali inneschi;
- la presenza nei loro siti dei presidi antincendio (estintori, ecc.);
- che la lancetta del manometro degli estintori a polvere indichi la

zona verde, e che in tutti gli estintori sia presente la spina di sicura;

- che nel punto di raccolta non vi siano parcheggiate macchine.

Se si riscontrano le anomalie, precedentemente descritte, deve essere fatto presente al Coordinatore dell'emergenze, e trascritto su apposito verbale, per prendere i provvedimenti idonei.

Inoltre devono effettuare, ogni prima settimana del mese, in conformità al punto 2.11 dell'Allegato II del DM 10/3/1998 ed al punto 2 del DM 26/8/1992, i controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di sicurezza antincendio. L'esito dei controlli va annotato su un apposito registro.

Gli Incaricati del controllo delle operazioni di evacuazione sono i docenti o il personale dipendente presente nel momento dell'evacuazione con i bambini.

Il loro compito è:

- verificare all'inizio delle lezioni, che il modulo di evacuazione sia presente nel registro, e che ci rimanga;
- organizzare la disposizione dei banchi, in modo che non creino intralcio all'evacuazione;
- illustrare ai bambini il piano d'emergenza, impartendo i ruoli e i compiti (apri fila e chiudi fila);
- far occupare i banchi dei bambini apri fila e chiudi fila, che sono contrassegnati rispettivamente con un adesivo di colore verde e rosso;
- durante gli allarmi devono rimanere calmi, per non trasmettere ansia e panico ai bambini;
- in caso d'allarme senza evacuazione, deve saper riconoscere il pericolo, ed effettuare le manovre previste, dal Piano d'emergenza.

In caso di evacuazione deve:

- prendere il registro con all'interno il modulo d'evacuazione;
- organizzare la fila dei bambini;
- controllare che i bambini non prendano il superfluo (zaini, giacconi, ecc.);
- prima di uscire, far mettere i bambini in fila all'interno della classe;
- indicare al bambino apri fila la direzione da prendere;
- ricordare al bambino chiudi fila di chiudere la porta della classe;
- portare i bambini al luogo sicuro, effettuare l'appello e compilare il modello d'evacuazione;
- consegnare il modello d'evacuazione al delegato del coordinatore dell'emergenza (ASPP), ed avvertendolo di eventuali dispersi;
- rimanere con i bambini fino alla fine dell'emergenza.

Gli alunni apri fila e chiudi fila, sono identificati in due bambini per ruolo, per ogni classe.

Il loro compito è:

- gli alunni apri fila devono aprire la porta, dopo aver ricevuto il comando dal docente o chi ne fa le veci, e condurre la fila al luogo d'incontro;
- gli alunni chiudi fila devono controllare che nessuno rimanga all'interno della classe, e chiudere la porta una volta usciti.

Gli **addetti al primo soccorso** sono identificati nel personale che è stato formato con apposito corso.

Il loro compito è:

- prestare primo soccorso alle persone che ne necessitano;
- conoscere l'ubicazione della cassetta di pronto soccorso prevista dal D.L.vo n° 81 del 2008;
- indirizzare il personale del 118 verso la persona da soccorrere e fornirgli le indicazioni di stato di salute.

Gli **addetti alle chiusure utenze (gas, luce, acqua)** sono identificati nel personale ATA.

Il loro compito è:

- conoscere l'ubicazione delle valvole di intercettazione e stacco della corrente elettrica, metano ed acqua;
- conoscere l'ubicazione delle chiavi degli sportelli degli armadietti utenze;
- chiudere in caso d'emergenza tutte le utenze;
- avvisare il **delegato del coordinatore dell'emergenza**, della chiusure delle utenze;
- compatibilmente al personale disponibile e al tipo d'emergenza, oltre a chiudere le utenze, si indirizzeranno nelle classi dove ci sono bambini diversamente abili per agevolare la loro evacuazione e inoltre, finita l'evacuazione, controlleranno che all'interno di tutti i locali non ci sia più nessuno.

6. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Le “PROCEDURE OPERATIVE”, che dettano i comportamenti cui sono tenuti il personale docente, amministrativo, ausiliario, gli alunni, i genitori e presenze non previste (operai, ecc.), durante l'evacuazione totale o parziale, sono descritte nel successivo Capitolo 7.

In ogni edificio è esposto nei pressi del telefono un “Comunicato”, contenente le informazioni prescritte dal Decreto Legislativo n° 81/2008.

In particolare esso riporta:

Allegato 3:

- il nome ed il numero di telefono del Coordinatore, del suo delegato, degli addetti antincendio, degli addetti al primo soccorso;

Allegato 7:

- il numero di telefono degli Enti da chiamare in ordine di priorità a seconda dell'evento che interessa il plesso scolastico;
- l'indicazione del presidio medico più vicino ed i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza;
- il nominativo e il numero di telefono del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Al Piano Terra in prossimità dell'ingresso, del salone o del corridoio è affissa:

- la pianta del piano, sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie ed uscite di emergenza.

Il personale che si accorge dell'insorgere di un'emergenza, se può e si ritiene capace (principio di incendio, allagamento, ecc.) deve intervenire prima che l'emergenza si amplifichi e sia necessaria l'evacuazione totale e/o parziale; in ogni caso deve avvertire il Coordinatore dell'emergenza o suo delegato per fargli prendere i provvedimenti di cui è preposto.

Il segnale di evacuazione verrà dato tramite allarme sonoro, con la campanella della fine lezioni (con un suono non scambiabile con quello normalmente usato, e/o in ogni caso ci deve essere n° 1 tromba da stadio da utilizzare in caso di necessità).

Il segnale d'allarme deve avere un suono che identifica il pericolo e/o un pericolo generico, e un suono che dà inizio all'evacuazione totale.

Per quei tipi di emergenze, per i quali il **Coordinatore procedure emergenza** prevede l'evacuazione parziale, il segnale può essere dato anche a voce, per non creare eccessivi allarmismi.

All'interno di ogni locale del Plesso, dietro la porta d'ingresso, deve essere affisso l'elenco degli allarmi con la sequenza del segnale.

Per l'evacuazione parziale non ci sarà nessun allarme sonoro, (per non creare allarmismi e confusione), ma verrà avvertito verbalmente solamente il personale interessato.

Ogni insegnante deve accertarsi che la sistemazione dei banchi, delle scrivanie, degli zaini dei bambini e dei giacconi, all'interno di ogni aula, sia tale da non ostacolare l'esodo ordinato e composto, verso le uscite di sicurezza.

I bambini che si trovano fuori dalla propria classe nel momento dell'allarme d'evacuazione devono uscire subito dal locale dove si trovano e accodarsi alla fila di bambini vicino a lui, avvertendo la maestra accompagnatrice; una volta raggiunto il luogo sicuro si farà accompagnare alla sua classe. Nel caso che non riescono ad accodarsi ad una fila di bambini, devono richiamare l'attenzione di un adulto per guadagnare un'uscita di sicurezza e poi cercare di raggiungere la propria classe.

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e l'estinzione di un principio di incendio saranno eseguite secondo le scadenze previste nel registro prevenzione incendi. Gli interventi ed i controlli di cui sopra sono annotati nell'apposito registro a cura della persona incaricata o delegato.

Le "PROCEDURE OPERATIVE" citate al Capitolo 7 e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta intervengano innovazioni organizzative o strutturali e modifiche di legge.

Il presente Piano d'Emergenza deve essere revisionato all'inizio di ogni anno scolastico.

Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di evacuazione.

Tutte le porte dei locali devono essere numerate e identificate sulle planimetrie del plesso Scolastico e sulle piante legate all'emergenza.

Tutte le utenze (ENEL, GAS, ACQUA, ecc.) devono essere segnalate da apposita segnaletica e identificate sulle planimetrie del Plesso e sulle piante legate all'emergenza.

Al personale delle imprese che si trovano a prestare attività lavorativa all'interno del plesso scolastico, gli verrà illustrato il Piano d'Emergenza, in particolar modo del Capitolo “7”, il comma 7.4.

7. PROCEDURE OPERATIVE

All'interno dell'edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente alunni e genitori) devono comportarsi ed operare secondo i dettami del Piano d'Emergenza per garantire a sé e agli altri un sicuro esodo in caso d'emergenza.

7.1 PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

a) TERREMOTO

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono inattese, pertanto non essendo possibile prendere precauzioni preliminari, si deve affrontare l'emergenza non appena si verifica.

Un terremoto solitamente si manifesta con violente scosse iniziali sussultorie e/o ondulatorie seguite da alcuni momenti di pausa per poi proseguire successivamente con scosse di entità assai inferiore a quelle iniziali. Anche tali scosse sono però pericolose a causa dell'effetto sulle strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Tre sono le misure fondamentali da portare immediatamente a termine dalla squadra di emergenza o in mancanza da qualsiasi individuo che ne abbia la possibilità:

- . chiusura alimentazione gas metano;
- . esclusione fornitura energia elettrica;
- . chiusura utenza acqua.

In caso di terremoto, le principali misure sono quelle riportate; è importante che siano ben note soprattutto al personale addetto all'insegnamento e quindi a diretto contatto con gli alunni che sebbene di tenera età dovranno per quanto possibile essere informati dei principali atteggiamenti da assumere:

- rifugiarsi sotto un tavolo invitando tutti gli alunni a eseguire identico comportamento;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- restare calmi;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali di libri;
- le porte per la fuga dovranno essere aperte con prudenza, in special modo quelle a vetri, saggiando il pavimento, appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi sempre lungo i muri curando che gli alunni facciano altrettanto;
- controllare attentamente la presenza di crepe sapendo che quelle orizzontali sono indice di maggiore pericolo rispetto a quelle verticali;
- evitare assolutamente l'uso di ascensori;
- evitare di usare accendini o fiammiferi perché le scosse potrebbero aver generato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione con generico innesco;
- evitare l'uso di telefoni, salvo casi di estrema urgenza;
- causa il probabile collasso delle strutture adibite alla gestione dell'emergenza, recarsi al punto di raccolta stabilito senza attendere alcun ordine di evacuazione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato (rimanere, se possibile, vicino all'infortunato).

b) EMERGENZA ACQUA

Le sorgenti d'acqua che possono causare danni o incidenti molteplici, come:

- tubazioni che scoppiano;
- scarichi di acqua piovana intasati;
- finestre infrante dalla grandine;
- atti vandalici.

In questi casi la squadra di emergenza dovrà, un volta allertata, recarsi sul posto ed escludere dall'alimentazione elettrica la zona soggetta all'incidente ed informare della situazione il responsabile.

Per quanto riguarda il personale presente e in particolar modo gli insegnanti, essi dovranno:

- rimanere calmi;
- informare immediatamente il responsabile della sicurezza o qualsiasi altro addetto alla sicurezza immediatamente reperibile;
- dare informazioni circa la natura e l'entità della perdita d'acqua, indicando la causa se identificabile;
- usare estrema cautela se vi sono apparecchi elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata, raggruppando gli alunni in un luogo asciutto e lontano da spine o prese. Se vi sono rischi concreti procedere all'evacuazione anche parziale.

c) TELEFONATA TERRORISTICA MINACCIA DI BOMBA

La eventuale telefonata in genere perverrà al centralino, perciò sono le persone addette a tale mansione che dovranno attuare le misure sotto riportate.

- Ascoltare, mantenendosi calmi e cortesi, non interrompere il chiamante;
- cercare di estrarre il maggior numero di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;
- richiamare l'attenzione di un collega mentre il chiamante è ancora in linea;
- al termine della telefonata avvertire immediatamente il responsabile della sicurezza che attiverà l'evacuazione;

- chiamare le forze di pubblica sicurezza evitando di informare altre persone, al fine di impedire il diffondersi di panico incontrollato.

INCENDI

Si ricorda che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione di ogni individuo.

Ciò premesso ci si dovrà comportare come segue:

- mantenere la calma;
- informare immediatamente il responsabile della sicurezza o altro addetto se il principio di incendio è modesto e ci si sente in grado di intervenire, si provi perciò ad azionare il più vicino estintore;
- se il principio di incendio interessa un locale dove ci sono persone, tutti devono essere allontanati dal locale, provvedendo direttamente con i presidi antincendio;
- chiamare la sala operativa dei Vigili del Fuoco;
- in caso di evacuazione totale, si useranno le uscite di sicurezza in quelle aule provviste al loro interno; se non presenti, gli alunni dovranno essere mantenuti calmi e raggruppati con ordine contro i muri e va valutata attentamente la possibilità di evacuare l'area oggetto del principio d'incendio osservando con attenzione le porte; prima di aprire una porta toccarla in alto per verificare se è calda. Se è calda o è deformata e vi è passaggio di fumo, cercare un'altra via di fuga, oppure se non vi è altra possibilità, aprire la porta utilizzando l'effetto schermante della parete o della porta stessa nei confronti di fiammate provenienti dall'ambiente prospiciente. Se si è al piano terra usare le finestre. E' in ogni caso necessario coprirsi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato;
- rompere le finestre solo se è possibile un'immediata fuga all'esterno in quanto l'avvento di nuovo ossigeno comburente causerà alimentazione al ravvivarsi dell'incendio;
- in caso di ordine di evacuazione eseguire immediatamente le procedure concordate;
- raggiungere il punto di raccolta esterno concordato ed eseguire l'appello degli alunni.

7.2 ALLARMI SONORI CHE SEGNALANO L'EVACUAZIONE

L'allarme può essere diffuso in 2 modi:

- si usa la campanella che segnala la fine delle lezioni, con un primo allarme che identifica il tipo d'emergenza e, immediatamente dopo, l'allarme che ordina l'evacuazione.
- si usa la tromba da stadio ad aria compressa, la serie di segnali è la stessa che si usa con la campanella.

E' importante verificare che l'allarme si senta in tutto il plesso scolastico.

7.3 ALLARMI SONORI CHE IDENTIFICANO IL PERICOLO

ALLAGAMENTO

N° 2 suoni della durata di circa 3 secondi intervallati tra di loro da circa 1 secondo.

TERREMOTO

N° 3 suoni della durata di circa 3 secondi intervallati tra di loro da circa 1 secondo.

INCENDIO

N° 4 suoni della durata di circa 3 secondi intervallati tra di loro da circa 1 secondo.

INQUINAMENTI DOVUTI A CAUSE ESTERNE

N° 5 suoni della durata di circa 3 secondi intervallati tra di loro da circa 1 secondo.

ALLARME GENERICO

N° 6 suoni della durata di circa 3 secondi intervallati tra di loro da circa 1 secondo.

PRESENZA ALL'INTERNO DEL PLESSO DI UN MITOMANE/FOLLE

Suono lungo della campanella o della tromba da stadio. Chiudersi nelle aule.

L'elenco di questi allarmi deve essere affisso sul retro di tutte le porte del plesso scolastico.

7.4 DITTE APPALTRATICI E PUBBLICO

Prima di iniziare dei lavori all'interno del Plesso scolastico, al personale delle ditte esterne, sarà fatto conoscere dal **Coordinatore delle procedure emergenza o suo delegato** il piano d'emergenza, a cui andranno eventualmente apportate delle modifiche provvisorie per la durata del cantiere, se i lavori andranno ad interferire con l'applicazione dello stesso e la modifica dei presidi antincendio.

Di queste modifiche andrà informato tutto il personale eventualmente coinvolto da una emergenza.

L'elenco dei dipendenti che operano all'interno del Plesso deve essere conosciuto dal **Coordinatore delle procedure emergenza o suo delegato** in modo da controllare, in caso di emergenza, se tutti hanno raggiunto il luogo sicuro.

7.5 SEGNALAZIONE D'EMERGENZA

Chiunque individui un evento che rientri nell'elenco al capitolo "1" deve avvisare il prima possibile senza perdere tempo una figura identificata nel capitolo "5.1".

Il componente della squadra antincendio, valutata la gravità dell'evento, interviene direttamente senza indugio se ritiene che può controllare la situazione, dopo di che informa il **Coordinatore procedure emergenza o suo delegato** dell'evento; se valuta, invece, che non può controllare direttamente l'emergenza, avvisa il **Coordinatore procedure emergenza o suo delegato**, il quale ordina a secondo delle informazioni che riceve:

- evacuazione totale;
- evacuazione parziale;
- allarme senza evacuazione;
- chiama direttamente o fa chiamare gli Enti che necessitano ad affrontare l'emergenza in corso.

Da considerare in caso d'incendio, che i presidi antincendio presenti nel plesso scolastico, permettono di affrontare con possibilità di successo solamente principi d'incendio.

8. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Gli addetti antincendio hanno partecipato ad un corso di formazione conforme a quanto stabilito dall'Allegato IX del DM 10/3/1998.

Tutti i dipendenti hanno ricevuto un'informazione antincendio conforme a quanto stabilito dall'Allegato VII (commi 7.2 e 7.3) del DM 10/3/1998.

Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di esodo alle quali parteciperanno tutti i dipendenti e gli alunni.

In conformità a quanto prescritto dal DM 10/3/1998 le prove di esodo saranno eseguite a gruppi di classi e consisteranno:

- nel raggiungere il luogo sicuro attraverso il percorso di esodo principale;
- nel raggiungere il luogo sicuro attraverso un percorso di esodo alternativo (ipotizzando che il percorso principale sia inutilizzabile);
- nell'identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento (estintori e idranti);
- nell'identificare eventuali dispositivi di allarme e le porte resistenti al fuoco.

9. RICHIESTA INTERVENTO ENTI (115-118-112-113)

Se il **Coordinatore procedure emergenza o suo delegato** chiama o fa chiamare gli Enti che ritiene opportuno far intervenire deve evidenziare il motivo della chiamata, deve rispondere in maniera precisa e senza commenti alle domande che gli vengono poste dall'operatore di sala operativa, ed eventualmente alla fine della comunicazione, se lo ritiene opportuno, integra le informazioni date con altre in suo possesso.

INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO (115)

Al momento dell'arrivo dei soccorsi sul posto, il **Coordinatore procedure emergenza o suo delegato** si interfaccia con il ROS (Responsabile Operazioni Soccorso), cioè la figura del capo Squadra, al quale fornisce le seguenti informazioni e documenti:

- tipologia dell'emergenza;
- l'avvenuta evacuazione totale e/o parziale;
- eventuali dispersi;
- conferma dei materiali e/o sostanze interessati dall'evento;
- consegna delle planimetrie del plesso, avendo cura di segnalare il luogo dove è avvenuto l'evento;
- sistemi antincendio funzionanti;
- conferma della chiusura delle utenze;
- eventuali depositi di materiali e/o sostanze pericolosi ancora non interessati dall'evento, avendo cura di segnalare la posizione sulla planimetria.

INTERVENTO MEDICO (118)

Al momento dell'arrivo dei soccorsi sul posto, il **Coordinatore procedure emergenza o suo delegato** si interfaccia con il medico presente sull'autambulanza, al quale fornisce le seguenti informazioni:

- conferma lo stato di salute e l'evento che ha colpito l'infortunato;
- accompagna la squadra medica all'infortunato;
- se per caso un bambino ha ingerito un liquido e/o sostanza tossico/nociva, gli mostra il contenitore;
- si mette a disposizione.

INTERVENTO FORZE DELL'ORDINE (112 e/o 113)

Al momento dell'arrivo dei soccorsi sul posto, il **Coordinatore procedure emergenza o suo delegato** si interfaccia con il responsabile di pattuglia al quale fornisce le seguenti informazioni:

- tipologia dell'emergenza;
- l'avvenuta evacuazione totale e/o parziale;
- eventuali dispersi;
- consegna le planimetrie del plesso e vi indica l'eventuale luogo dove si nasconde il mitomane/folle.

E' necessario considerare che in qualsiasi emergenza che prevede l'evacuazione è consigliabile chiamare tutti gli Enti citati.

ALLEGATO 1

PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO

Anno Scolastico 2017/2018

- a) POPOLAZIONE PRESENTE N. 12 (07:40 – 08:00)
- b) POPOLAZIONE PRESENTE N. 121 (08:00 – 13:00)
- c) POPOLAZIONE PRESENTE N. 79 (13:00 – 16:00)

a) MATTINA	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
PIANO TERRA SEZIONI	Max 0	Max 10	Max 2	Max 12

b) MATTINA	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
PIANO TERRA SEZIONI	Max 12	Max 106	Max 3	Max 121
MENSA (ore 12.30-13.00)	Max 11	Max 75	Max 2	Max 88

c) POMERIGGIO	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
PIANO TERRA SEZIONI	Max 7	Max 70	Max 2	Max 79

ALLEGATO 2

PERSONE PRESENTI NEI SINGOLI LOCALI

Anno Scolastico 2016/2017

LOCALE DA SFOLLARE	N. PERSONE	USCITA EDIFICIO	LUOGO SICURO
MENSA P. TERRA	88	Porta Antipanico Piano Terra	Giardino Scuola
SEZ. A	16+1		
SEZ. B	21+3		
SEZ. C	26+2		
SEZ. D	21+2		
SEZ. E	22+3		

ALLEGATO 3

PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

Coordinatori delle procedure di emergenza e di evacuazione	Dirigente scolastico Boldrini Andrea ☎ 347/8596847 In sua assenza l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione del plesso Docente Tambella Maria Fabiola ☎ 329/2273638
Delegati del Coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione	Docente Tambella Maria Fabiola ☎ 329/2273638 In sua assenza: Docente Manzetti Adele ☎ 3292273638
Addetti antincendio	Docenti Barbaresi Daniela, Valenti Stefania, Carnevali Rosita
Addetti evacuazione Addetti evacuazione studenti diversamente abili: Sez. B – Cherri Giacomo (ins. Zannotti Laura o docente di sezione in servizio) Sez. D – Kaur Gurpreet (ins. Zannotti Laura o docente di sezione in servizio)	Tutti i docenti presenti, sia quelli di sostegno che personale educativo. Tutto il personale non docente: Romagnoli Maria Cristina, Tonelli Flavia (addetti alla diffusione segnali di allarme, all'interruzione dell'erogazione energia elettrica e idrica, all'apertura manuale dei cancelli e alla chiamata di soccorso)
Addetti al primo soccorso	Docenti Zepponi Sandra, Manzetti Adele, Tambella M. Fabiola, Tittarelli Antonella e Millucci Nicoletta

ALLEGATO 4

COMPITI DEL PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

8.3. a) Addetto diffusione segnali di allarme

- Darà il segnale di **ALLARME** (suono continuo e prolungato con la campanella o la tromba ad aria compressa); vedi cap. 7.3.
- Su ordine del Coordinatore delle emergenze, darà il segnale di **FINE EMERGENZA** (un suono lungo 5 secondi con la tromba ad aria compressa).

8.3. b) Addetto distacco corrente elettrica

- Dopo aver dato il segnale di allarme, interromperà l'erogazione della corrente elettrica intervenendo sull'interruttore generale del quadro elettrico principale;
- dopo il segnale di fine emergenza, la corrente elettrica sarà ripristinata da personale formato, dopo che lo stesso abbia verificato l'integrità dell'impianto.

8.3. c) Addetto distacco metano

- Dopo aver dato il segnale di allarme, interromperà l'erogazione del metano;
- dopo il segnale di fine emergenza, la fornitura del metano sarà ripristinata da personale formato, dopo che lo stesso abbia verificato l'integrità del contatore.

8.3 d) Addetto interruzione erogazione idrica

- Dopo aver dato il segnale di allarme, si recherà presso il sito dell'impianto idrico e lo chiuderà in modo da interrompere l'afflusso dell'acqua agli ambienti scolastici;
- dopo il segnale di fine emergenza, provvederà a ripristinare la fornitura dell'acqua dopo l'ordine del coordinatore delle procedure di emergenza.

8.3.e) Addetto apertura e controllo cancello

- Dato il segnale di allarme, si porterà in corrispondenza del cancello e provvederà alla sua apertura;
- stazionerà in corrispondenza del cancello, consentendo l'ingresso esclusivamente ai mezzi di soccorso;
- dopo il segnale di fine emergenza provvederà alla chiusura del cancello

8.3. f) Responsabile evacuazione della classe (insegnante di turno e/o personale presente in classe)

Avvertito il segnale di allarme:

- interromperà la lezione o qualsiasi altra attività;
- farà disporre gli alunni al riparo sotto i banchi e l'insegnante si posizionerà sotto la cattedra.

Cessato il segnale di allarme:

- farà preparare gli alunni per l'evacuazione: essi dovranno lasciare i propri effetti personali sul banco e disporsi dietro al bambino apri-fila; ultimo sarà il bambino chiudi-fila.

Ricorderà agli alunni la necessita di:

- non correre, non spingere e mantenere la calma;
- non usare l'ascensore;
- seguire i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- non allontanarsi dal gruppo classe, una volta giunti nel luogo sicuro.

Prenderà il registro di classe e dovrà condurre i bambini fino al luogo sicuro, percorrendo i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione e controllando che il gruppo non si disperda. Giunti al luogo sicuro, effettuerà l'appello e compilerà l'apposito modulo ("foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe – Allegato 6).

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- condurrà gli alunni in classe e riprenderà la propria attività.

8.3.g) **Addetto chiamata di soccorso**

- Dopo aver avvertito il segnale di allarme, effettuerà la telefonata secondo il tipo di emergenza (vedi Allegato 7).

ALLEGATO 5

COMPITI E DESIGNAZIONE INCARICATI (ALUNNI)

SEZIONI A – B – C – D – E

COMPITI	INCARICATO (*)
Apertura porta e guida compagni verso il punto di raccolta (APRI – FILA)	SEZ. A: Kaur Ridampreet – Silvestrini Alessandro SEZ. B: Cherri Anna Giulia – Corrieri Ilaria SEZ. C: Lillo Evan – Varchetta Manuel SEZ. D: Kanani Rachele – Baldoni Myriam SEZ. E: Liberti Gabriele – Loiacono Michele
 (CHIUDI – FILA)	SEZ. A: Rallini Elisabetta – Castricati Paolo SEZ. B: Patrociello Filippo – Crescentini Luca SEZ. C: Crialesi Andrea – Pierantoni Alessandro SEZ. D: Abrogi Aharon – Raponi Andrea SEZ. E: Fiumara Lucrezia – Depau Eleonora

(*) PER OGNI CLASSE DEVONO ESSERE DESIGNATI UN INCARICATO ED ALMENO UN SOSTITUTO

ALLEGATO 6 MODELLO PROVE DI EVACUAZIONE

Anno scolastico 2017/2018 (Da compilare in stampatello dopo ogni prova effettuata)

prova n° effettuata il giorno

ISTITUZIONE SCOLASTICA DI RIFERIMENTO

e – mail:

PLESSO EVACUATO (nome e tipologia della scuola)

edificio di via

Comune di.....Provincia di.....

ASL N.

EDIFICIO SCOLASTICO DI PIANI N.

DI CUI PIANI OCCUPATI DALLA SCUOLA N.....

LOCALI N. DI CUI UFFICI N.

CLASSI N. STUDENTI PRESENTI N. Di cui disabili presenti N.....

INSEGNANTI PRESENTI N.

ALTRE PERSONE PRESENTI N.

USCITE UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE DALLA SCUOLA N.

USCITE CONDIVISE CON ALTRI ENTI N.....

PUNTI DI RACCOLTA SITUATI IN AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA (Specificare dove)
N.....

PUNTI DI RACCOLTA SU SUOLO PUBBLICO N.

LE RICHIESTE DI INTERVENTO SIMULATE DURANTE LE PROVE SONO STATE RIVOLTE
A.....

SONO STATI INTERPELLATI E SONO ATTIVAMENTE INTERVENUTI (Specificare gli
Enti).....

PERSONE EVACUATE N.....

TEMPO IMPIEGATO PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA

EMERGENZA IPOTIZZATA

COORDINATORE DEGLI INTERVENTI E' STATO NOMINATO:

.....
OSSERVAZIONI (difficoltà riscontrate, carenze strutturali, carenze comportamentali, assistenza ai
disabili) Allegare eventuale relazione

.....

...

.....

DATA

FIRMA DEL DIRIGENTE

ALLEGATO 7

CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI	
	N. TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO (distaccamento Fabriano tel. 0732/21777)	 115
CARABINIERI (Comando Stazione tel. 0732/248900)	 112
POLIZIA (Comando Stazione tel. 0732/23211)	 113
VIGILI URBANI	 0732/21610  0732/709218
PRONTO SOCCORSO Viale Stelluti Scala (tel. 0732/707228)	 118
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Andrea Sampaolesi  0732/21586  3387534711
INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI	
Sono	incaricato
Telefono dalla scuola infanzia Aldo Moro 0732/709244	
Ubicata in Fabriano (AN) (città)	Via Aldo Moro, 4/B (Via e n° Civico)
Nella scuola si è verificato	

(descrizione sintetica dell'evento)	
sono coinvolte _____	
(Indicazione delle eventuali persone coinvolte)	

In caso di malore o infortunio: 118 Pronto Soccorso

“Pronto qui è la Scuola dell’Infanzia Aldo Moro ubicata in Via Aldo Moro, 4/B a Fabriano, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0732 709244.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc...)

la vittima è _____ (rimasta incastrata, caduta, svenuta ecc...),

(c’è il rischio anche per altre persone).

La vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira).

In questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l’ha messa sdraiata con le gambe in alto ecc...).

Ripeto, qui è la Scuola dell’Infanzia Aldo Moro ubicata in Via Aldo Moro, 4 B a Fabriano, mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all’ingresso generale della scuola, sulla via.....).

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0732 709244.

In caso di incendio: 115 Vigili del Fuoco

“Pronto qui è la dell’Infanzia Aldo Moro ubicata in Via Aldo Moro, 4/B a Fabriano, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0732 709244.

Ripeto, qui è la scuola dell’Infanzia Aldo Moro ubicata in Via Aldo Moro, 4/B a Fabriano.

È richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0732 709244.

ALLEGATO 8

PLANIMETRIE DELL'IMMOBILE

Planimetria n° 1: PIANO TERRA

La seguente planimetria è custodita presso la segreteria della scuola e sarà consegnata ai Vigili del Fuoco in caso di intervento. Una copia è stata affissa nei seguenti punti dell'edificio scolastico:

- > 1. in prossimità del salone (tot. n. 1)
- > 2. in ogni aula e locale (tot. n. 1 – tot. n. 5)
- > 3. nella sala mensa (tot. n. 1)